

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
<b>Nome del corso</b>	Scienze politiche <i>modifica di: Scienze politiche (1348802)</i>
<b>Nome inglese</b>	Political Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano, inglese
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B19
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	<b>La Data di approvazione della struttura didattica è obbligatoria</b>
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	19/01/2016
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	21/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	29/11/2013 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/2016/index_ITA_HTML.html">http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/2016/index_ITA_HTML.html</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze sociali e politiche
<b>Altri dipartimenti</b>	Economia, management e metodi quantitativi Studi internazionali, giuridici e storico-politici Studi storici
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze internazionali e istituzioni europee <i>corso in costruzione</i></li> <li>• Scienze internazionali e istituzioni europee <i>approvato con D.M. del 21/05/2008</i></li> <li>• Scienze internazionali e istituzioni europee <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i></li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso in Scienze politiche nasce dalla riforma dell'omonimo attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza l'attenzione posta sia sugli aspetti internazionali del corso che si concretizzano nel riconoscimento internazionale del titolo, nella mobilità internazionale degli studenti, sia sull'obbligatorietà di attività formative esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 29 Novembre 2013 è stato presentato alle parti sociali il complesso dell'offerta didattica della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali (SPES) e dei Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e di Scienze sociali e politiche (SPS).

Erano presenti rappresentanti di: Comune di Milano, Provincia di Milano, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'economia e finanze, Associazione Bancaria Italiana (ABI), Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Assolombarda, Borsa Italiana SpA, CGIL Camera del Lavoro metropolitana di Milano, Decathlon Italia.

La presentazione dell'offerta didattica è stata introdotta dalla Presidente del Comitato di direzione della Facoltà SPES, che ha ricordato come si sia completata la riforma delle responsabilità in materia didattica prevista dalla Legge 240/2010 e come il recente DM 47/2013 abbia condotto ad una sistematica revisione della pluralità dei Corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà e dai Dipartimenti raccordati.

I direttori dei Dipartimenti DILHPS, DEMM e SPS hanno poi fornito il quadro delle riforme dei corsi di studio che fanno rispettivamente capo ai diversi dipartimenti e illustrato le nuove iniziative previste. I rappresentanti delle parti sociali hanno unanimemente espresso apprezzamento per il complesso dell'offerta formativa, rimarcando come la stessa offra un quadro di competenze differenziato e al tempo stesso attento alle competenze pluridisciplinari. La pluralità dei corsi di studio e i curricula previsti garantiscono un'ampia opportunità di scelta per coloro che intraprendono gli studi universitari, sia che questi siano limitati al primo triennio, sia che proseguano fino all'ottenimento di un titolo di studio magistrale. La molteplicità degli approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, psicologiche, linguistiche e statistiche fanno del laureato nei corsi di studio offerti dalla Facoltà SPES un lavoratore esperto che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. In particolare modo, a giudicare dalle esperienze dei laureati degli anni passati e al loro inserimento nel mercato del lavoro, nonché alle revisioni dell'offerta formativa proposte, viene molto positivamente valutata l'attenzione agli aspetti di cultura di base. Sotto il profilo delle competenze culturali e disciplinari, viene riconosciuto come i diversi corsi di studio garantiscano la formazione che promettono, e come tali competenze vengano riconosciute e apprezzate sul mercato del lavoro.

Gli elementi su cui i rappresentanti delle parti sociali richiamano l'attenzione dei docenti impegnati nella didattica, indipendentemente dallo specifico percorso formativo, è la necessità di un costante impegno per lo sviluppo di quelle che vengono definite competenze strategiche trasversali, che possono essere garantite più che dall'architettura dell'offerta formativa, da una costante sollecitazione degli studenti nel loro percorso di studi. Il disallineamento di competenze che le analisi sull'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano riguardano infatti da un lato le competenze linguistiche, e dall'altro le capacità critiche connesse con le competenze di problem-solving, di comunicazione scritta e orale, nonché altre life skills come la capacità di lavoro in gruppo, di organizzazione e nelle relazioni interpersonali. In merito alle competenze linguistiche, i rappresentanti delle parti sociali accolgono con favore l'introduzione di nuovi percorsi triennali e specialistici in lingua inglese; non solo e non tanto in un'ottica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, ma nella prospettiva di abituare gli studenti italiani al confronto in ambienti internazionali. In merito alle competenze strategiche trasversali, le stesse potrebbero essere offerte tramite pacchetti specifici acquisibili da tutti i corsi di studio (utilizzando i crediti per altre attività o addirittura i crediti a scelta): essi potrebbero riguardare competenze quali la capacità di sintesi, la scrittura professionale, la presentazione di progetti, la prospettiva critica su problemi. Al tempo stesso, è nella quotidianità dei programmi e dell'insegnamento che tali competenze dovrebbero essere prioritariamente sollecitate.

Al termine della dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei Dipartimenti raccordati.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Scienze politiche si propone di fornire adeguate conoscenze di base e competenze metodologiche tipiche di una formazione interdisciplinare nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata.

L'articolazione del corso di studi mira ai seguenti obiettivi:

- fornire sicure conoscenze di teoria e di metodo nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico contemporaneo;
- fornire un'adeguata conoscenza anche comparata dei fenomeni politici e istituzionali, conoscenza da impiegare nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata da insegnamenti erogati in italiano e in inglese e da successivi approfondimenti legati a democrazia, politiche e giustizia, integrazione e mercati, politics and economics, processi sociali, storia e cultura politica.

Questi approfondimenti si caratterizzano per diversi insegnamenti in un'ottica finalizzata all'acquisizione di competenze e strumenti differenziati, a seconda delle tipologie di interessi e degli sbocchi professionali prefigurati.

Nel complesso del corso di laurea si mira a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. Fanno parte di questa strumentazione la capacità di leggere criticamente i dati e valutare l'attendibilità delle fonti, analizzarli al fine di stabilire l'esistenza o meno di relazioni sistematiche, e proporre una raffigurazione sintetica ed efficace. Al fine di formare laureati in grado di operare in diversi ambiti professionali, nel settore pubblico e in quello privato, e di affrontare con adeguati strumenti e conoscenze un ampio raggio di corsi di laurea magistrale, il corso di laurea fornisce le coordinate teoriche e concettuali per comprendere e orientarsi rispetto a fenomeni quali la globalizzazione, l'integrazione multiculturale, la governance multilivello, la regolazione dei mercati, le dinamiche dell'ineguaglianza e della stratificazione sociale. Si tratta di un percorso il cui valore aggiunto è dato dall'integrazione di prospettive e sensibilità disciplinari differenti, implicitamente capaci di sollecitare le capacità di gestire la complessità e l'attitudine al problem-solving.

Il corso comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il tipo di formazione offerta comporta una comune conoscenza multidisciplinare e interdisciplinare mentre le competenze disciplinari acquisite nella parte comune verranno diversamente approfondite, come descritto con riferimento alle singole aree, a seconda del percorso curriculare seguito.

Tra i risultati di apprendimento attesi vi sono, anzitutto, adeguate conoscenze di base di carattere economico, giuridico, politologico, sociologico e storico; acquisizione dei principi, degli elementi fondamentali e della terminologia delle discipline oggetto di studio (dall'economia politica e dalla statistica al diritto pubblico e privato, dalla scienza politica alla sociologia e alla storia contemporanea), capacità di comprensione delle relative problematiche, adeguata padronanza dei metodi di indagine delle stesse discipline. Particolare attenzione viene data all'incremento delle competenze generali di ragionamento e argomentazione - anche attraverso un corso introduttivo di logica al primo anno - e delle competenze linguistiche - sia attraverso corsi di lingue straniere, sia attraverso l'erogazione di corsi in lingua inglese nella parte comune alternativi a quelli in italiano e di un percorso curriculare in lingua inglese.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula del corso di laurea in Scienze politiche, comprende di norma:

- la trattazione degli elementi introduttivi;
- opportune forme di approfondimento;
- eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita da ciascun curriculum.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Le esercitazioni e i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relative alle abilità che comprovino la conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini, laboratori o altre esperienze in ambienti di lavoro.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I risultati di apprendimento attesi dovranno tradursi nel raggiungimento di un livello di formazione che consenta la consultazione di libri di testo avanzati con capacità di approfondimento anche di temi di avanguardia in campi di studio relativi al percorso formativo del corso. Altro risultato di apprendimento atteso dovrà consistere nella capacità di applicare professionalmente le conoscenze acquisite a problemi concreti e a casi di specie. Il laureato in Scienze politiche dovrà possedere una formazione tale da consentire, tra l'altro, di ideare e sostenere argomentazioni ragionate e costruttive e di affrontare questioni che richiedano competenze di carattere giuridico, economico, sociologico, nonché la conoscenza degli avvenimenti politici e storici soprattutto dell'epoca contemporanea. All'acquisizione di tali capacità di applicare conoscenze concorrono laboratori ed esercitazioni, oltre a stage e tirocini che forniscono competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il piano degli studi del corso è articolato nelle aree omogenee sotto indicate.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il percorso formativo che porta alla laurea in Scienze politiche dovrà fornire al laureato un adeguato livello di autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare i dati, inclusa la riflessione su temi economici, giuridici, politico-sociali e storici, utilizzando contestualmente una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

Importanti ai fini dell'acquisizione e della verifica dell'autonomia di giudizio e di sviluppo delle capacità valutative del discente sono, tra le varie attività formative, le attività seminariali e i laboratori, che consentono allo studente di approfondire specifiche problematiche e di discutere in merito ad esse esprimendo anche proprie opinioni personali e sviluppando così proprie capacità argomentative. Anche la preparazione della prova finale viene concepita come un'attività particolarmente significativa volta a consentire al discente di sviluppare capacità di lavoro e giudizio autonomo.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato acquisisce capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, di costruire argomentazioni personali. L'acquisizione e la verifica delle abilità comunicative avvengono attraverso le attività tipiche del percorso formativo, in particolare: le esposizioni orali e le relazioni scritte previste dagli insegnamenti e quelle svolte nell'ambito di seminari, esercitazioni e laboratori; le prove d'esame scritte e/o orali; la stesura e la successiva discussione della prova finale di laurea.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il compimento del percorso formativo porta allo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo nella propria vita professionale, nell'ottica dell'acquisizione, con elevato grado di autonomia, di ulteriori abilità e competenze. Fornisce gli strumenti culturali idonei a proseguire gli studi a livello, tra l'altro, di corso di laurea magistrale.

Le capacità di apprendimento dello studente vengono sollecitate e verificate attraverso le attività tipiche del percorso formativo, in particolare attraverso le prove d'esame previste dagli insegnamenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è infatti subordinata al superamento delle relative prove d'esame, svolte in forma scritta e/o orale, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze politiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La preparazione degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

L'accesso al corso di laurea in Scienze politiche potrà essere limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, qualora l'incremento oltre misura del numero di immatricolati dovesse portare ad un sensibile peggioramento dell'esperienza dello studente, per l'impossibilità di garantire laboratori multimediali, didattica innovativa, utilizzo di postazioni informatiche con idonea assistenza d'aula.

Qualora introdotto, il numero degli studenti ammissibili verrebbe deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per il funzionamento del corso. In tale eventualità, l'ammissione al corso sarebbe subordinata al superamento di una prova, che si svolgerà secondo modalità stabilite nel Regolamento didattico del corso, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 della richiamata legge 264/1999.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è momento formativo individuale a completamento del percorso di studi e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti, che verrà valutata da un'apposita commissione. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti.

Nell'assegnazione del punteggio la commissione deve tener conto dell'intero percorso di studio del candidato. La prova finale può anche essere sostenuta in lingua inglese. Per gli studenti del percorso erogato in lingua inglese, l'elaborato deve essere redatto in lingua inglese.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Oltre al corso di laurea in Scienze politiche, è istituito un altro corso di laurea nella stessa Classe L-36, il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee. I motivi dell'opportunità di istituire separatamente i due corsi sono da ricercare in specificità e differenze sia dal lato dell'offerta didattica sia dal lato della domanda di laureati. Per quanto riguarda il primo punto, inerente alle specificità dell'offerta didattica, il corso di laurea in Scienze politiche si propone di fornire adeguate conoscenze di base e competenze metodologiche tipiche di una formazione interdisciplinare nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee anche in una prospettiva comparata. Il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee si propone invece di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione europea e internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

Per quanto riguarda il secondo punto, relativo alla diversità dei mercati di sbocco per i laureati dei due corsi, è indubbio che, soprattutto in un'area come quella milanese, e lombarda più in generale, esistono domande differenziate per laureati con competenze diversamente finalizzate pur nell'ambito della stessa classe di lauree. D'altro canto, il notevole successo che, in questi anni, entrambe le offerte didattiche hanno riscosso testimonia che esse rispondono a segmenti differenti di giovani, che hanno esigenze e bisogni formativi differenziati e diversi progetti di carriera lavorativa. Il numero delle immatricolazioni nei due corsi di laurea si è infatti attestato, in questi anni, su valori sensibilmente elevati, da farne i due corsi della Facoltà con maggior numero di iscrizioni: una unificazione dei due corsi implicherebbe pertanto una duplicazione di molte delle risorse necessarie, con scarse economie di scala a fronte di una diminuzione delle identità specifiche, e potrebbe comportare rischi di peggioramento della qualità della didattica, con possibili conseguenze negative sul piano dei risultati di apprendimento.

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze politiche rispetta, in relazione al corso di laurea della stessa classe la norma contenuta nell'art. 11, comma 7 a), D.M. n. 270 del 2004, secondo cui due corsi di laurea della medesima classe istituiti nello stesso ateneo condividono 60 crediti di attività formative di base e caratterizzanti. Rispetta altresì la regola che prevede per due corsi di laurea della medesima classe istituiti nello stesso ateneo la differenziazione per almeno 40 crediti delle attività formative.

## **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Il corso di laurea in Scienze politiche è stato oggetto di una revisione nel 2014.

L'intervento che si propone in questa sede invece è volto unicamente a delineare le nuove modalità relative alla prova finale degli studenti dei corsi di laurea triennale che prevedono la predisposizione da parte dello studente di un elaborato finale che sarà valutato da un'apposita commissione.

In tale occasione si è proceduto ad adeguare, con interventi non sostanziali, alcune parti testuali dell'ordinamento per renderle conformi a quanto indicato dal CUN con la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici in data 8 settembre 2015.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **Profilo professionale del laureato in Scienze politiche**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

In ambito lavorativo i laureati in Scienze politiche possono svolgere un'ampia varietà di funzioni, corrispondenti a diversi profili occupazionali, tra i quali:

Addetti alla gestione della Pubblica Amministrazione  
Addetti all'amministrazione, alla comunicazione e all'organizzazione  
Addetti alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni  
Esperti della gestione delle risorse umane  
Analisti dei processi economici, politici e sociali  
Addetti alla comunicazione  
Agenti commerciali, finanziari e assicurativi  
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

##### **competenze associate alla funzione:**

Il corso di laurea in Scienze politiche più che a formare specifiche figure professionali è diretto a fornire una solida e versatile preparazione utilizzabile in differenti ambiti lavorativi. Va inoltre considerato che un'elevata percentuale dei laureati prosegue negli studi.

In particolare gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze di base di tipo economico, giuridico, politico, sociologico e storico e competenze linguistiche in inglese e in una seconda lingua straniera (francese, tedesco o spagnolo).

In relazione al curriculum scelto gli studenti possono inoltre acquisire conoscenze e competenze più approfondite relative ai diversi ambiti istituzionali e ai processi amministrativi, comunicativi e organizzativi che in essi hanno luogo, nonché conoscenza e capacità di analisi di problemi economici, fenomeni politici, sociali e storici, norme e istituzioni giuridiche italiane e europee, anche in una prospettiva comparata.

La caratterizzazione multidisciplinare del corso, che ne costituisce una fondamentale risorsa, permette di acquisire conoscenze e competenze utilizzabili in diversi ambiti lavorativi. Essa, inoltre, esponendo gli studenti a una pluralità di prospettive, favorisce lo sviluppo di competenze generali, la capacità di adattamento a molteplici contesti e funzioni, nonché un'elasticità di approccio che permette di affrontare situazioni e problemi di natura differente.

##### **sbocchi professionali:**

I laureati in Scienze politiche potranno trovare lavoro nel settore pubblico e nel settore privato, nell'ambito di imprese e organizzazioni di altro tipo, attive a livello locale, nazionale, transnazionale e internazionale, tra cui: agenzie di stampa e di comunicazione anche telematica; agenzie per il lavoro; giornali ed editoria; scuole e università; centri di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali; istituti di credito; organizzazioni che operano nel terzo settore (cooperative sociali, ONLUS, organizzazioni non governative ecc.); organizzazioni politiche e sindacali; pubbliche amministrazioni; società di consulenza.

#### **Addetti alla gestione della Pubblica Amministrazione**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni ricomprese in questa sezione si svolgono ai diversi livelli di governo, da quelli centrali a quelli periferici e dei governi regionali e locali, nonché nelle università, nelle aziende autonome e dei servizi, e nel Servizio sanitario nazionale. Hanno compiti di coordinamento dell'azione e del personale dei diversi uffici di loro competenza, svolgendo funzioni di supporto alla dirigenza quali quelle di informazione, di valutazione e implementazione dei progetti, nonché di tutte le procedure e attività amministrative che fanno capo al loro ufficio.

##### **competenze associate alla funzione:**

Il corso garantisce le conoscenze di base, di natura giuridica, economica, amministrativa e gestionale, nonché le competenze di analisi dei dati e le capacità di analisi delle politiche pubbliche richieste per lo svolgimento delle professioni di questa sezione.

##### **sbocchi professionali:**

funzionario amministrativo, cancelliere, segretario amministrativo, segretario comunale,

#### **Addetti all'amministrazione, alla comunicazione e all'organizzazione**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali qui ricomprese svolgono lavori di supporto alla dirigenza nelle imprese e più in generale nel settore privato. Loro compito è quello di istruire a monte, organizzare i processi, e poi controllare a valle i progetti interni ed esterni all'organizzazione (impresa, associazione o altro). Nello svolgimento di tali compiti è prevista la raccolta e sintesi di informazioni, la redazione di rapporti interni, la gestione organizzativa e la comunicazione dell'ufficio sia verso la dirigenza, sia verso altri uffici, e verso gli interlocutori esterni.

##### **competenze associate alla funzione:**

Il corso garantisce le conoscenze del contesto normativo e organizzativo necessarie per queste professioni, derivanti principalmente dalle scienze economiche e gestionali, e dal diritto, nonché le capacità analitiche sottolineate nelle scienze sociali, e trasmesse dai corsi metodologici e statistici, per poter gestire processi complessi all'interno e fra organizzazioni.

##### **sbocchi professionali:**

segreteria di direzione, capo segretario di azienda, responsabile servizi generali e di segreteria, addetto alla comunicazione in imprese di piccola e media dimensione.

## **Addetti alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali ricomprese in questa sezione si occupano dell'acquisizione, archiviazione, e gestione dell'informazione, sia di tipo qualitativo sia di tipo quantitativo. Esse fungono da supporto per le professioni maggiormente coinvolte sul piano della ricerca e dello sviluppo, garantendo la qualità e integrità del dato, e la possibilità di analizzarlo, e sono impegnate nella riorganizzazione e nel confezionamento delle informazioni rispetto alle esigenze e le richieste della clientela. Contribuiscono inoltre alla produzione del dato stesso, in indagini e sondaggi di natura campionaria, attraverso rilevazioni online, telefoniche, o faccia a faccia attraverso intervistatori.

### **competenze associate alla funzione:**

il corso garantisce le competenze di natura metodologica e statistica, nonché le basi sociologiche per lo svolgimento delle funzioni professionali delineate. Le necessarie conoscenze di contesto relative alla raccolta o produzione dell'informazione in campi specifici integrano quelle più prettamente tecniche per quanto riguarda il diritto, l'economia, la storia e la scienza politica.

### **sbocchi professionali:**

analista di dati all'interno di imprese, ricercatore junior in istituti di ricerca, responsabile archiviazioni e analisi in piccole società di consulenze, in studio legali e agenzie di recupero crediti, responsabile dei dati e tecnico dati in uffici pubblici, dipartimenti universitari.

## **Esperti della gestione delle risorse umane**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa sezione si occupano di tutte le problematiche connesse con la gestione delle risorse umane nel settore privato e in quello pubblico, a partire dalla rilevazione delle necessità interne, ai processi di selezione del personale, di analisi dell'organizzazione del lavoro, di gestione della conflittualità, di promozione dei talenti, di pianificazione delle carriere e dei programmi di formazione

### **competenze associate alla funzione:**

Il corso garantisce le conoscenze necessarie per queste professioni grazie ai corsi di sociologia economica e del lavoro, agli studi organizzativi, agli insegnamenti giuridici e amministrativi, e a quelli economici. La capacità di analisi dei dati assicurati dai corsi statistici e metodologici, e la conoscenza delle lingue, completa le competenze necessarie per svolgere tali professioni.

### **sbocchi professionali:**

impiegato HR in aziende anche multinazionali, cacciatore di teste, consulente del lavoro, consulente di relazioni industriali, impiegato in società di lavoro interinale.

## **Analisti dei processi economici, politici e sociali**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali qui ricomprese conducono studi e ricerche a supporto delle strategie proprie di organizzazioni private e pubbliche. Queste possono riguardare sia l'organizzazione stessa, sia il campo in cui opera, sia gli aspetti processuali che la coinvolgono. Tali figure gestiscono in autonomia e coordinano la raccolta di informazioni per le analisi che conducono, e producono rapporti di ricerca e dossier funzionali alle scelte dell'organizzazioni in cui operano.

### **competenze associate alla funzione:**

L'analista dei processi economici, politici e sociali dispone di competenze disciplinari relative all'area in cui opera che gli consentono di interpretare la complessità dei fenomeni analizzati. Le competenze di natura sociologica, economica, giuridica e politologica, nonché quelle di natura statistica, organizzativa e metodologica si integrano in questa figura professionale di ampio utilizzo. La conoscenza di due lingue straniere permette di avvalersi delle conoscenze e dei risultati di analisi di tipo comparativo, e quindi di impostare le procedure di analisi e di ricerca più appropriate.

### **sbocchi professionali:**

Responsabile studi e ricerche in azienda, analista dei processi, ricercatore junior in istituti di ricerca, addetto all'ufficio studi in sindacati e associazioni imprenditoriali, responsabile della ricerca in enti pubblici e in aziende dei servizi pubblici, o in ONG.

## **Addetti alla comunicazione**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali qui ricomprese sono inserite nel mondo della comunicazione, sia per quanto riguarda l'esercizio della professione all'interno di testate giornalistiche della carta stampata, della televisione o su web (completato il necessario tirocinio formativo), sia nella comunicazione interna ed esterna di una impresa di medio-grande dimensione, di un'associazione o di una istituzione pubblica.

### **competenze associate alla funzione:**

Il corso fornisce le competenze analitiche e di metodo, nonché le conoscenze multidisciplinari necessarie per chi vuole intraprendere una professione in questo campo. In particolar modo, è in grado di comprendere le problematiche di natura sociologica, politica, giuridica ed economica e di fondare le proprie riflessioni sulla rilevante conoscenza storica e comparata, al fine di impostare criticamente un'analisi e una riflessione su fenomeni complessi. La conoscenza di due lingue integra adeguatamente le competenze di metodo necessarie per operare nella società della conoscenza.

### **sbocchi professionali:**

Addetto stampa, addetto alle comunicazioni in azienda, impiegato negli uffici dei rapporti istituzionali e negli uffici delle pubbliche relazioni in associazioni, partiti, imprese, e istituzioni.

## **Agenti commerciali, finanziari e assicurativi**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali qui ricomprese gestiscono il rapporto con la clientela, valutandone i profili di rischio, fornendo assistenza e consulenza sui servizi offerti (bancari, commerciali, assicurativi), gestendo le procedure relative alla sottoscrizione di prestiti, polizze e rapporti commerciali.

### **competenze associate alla funzione:**

Queste figure professionali devono disporre delle competenze tecniche e analitiche connesse con la definizione dei diversi profili di rischio nei rapporti in oggetto, al fine di poter promuovere e far sottoscrivere polizze, prestiti o altri tipi di prodotti e servizi. Gli insegnamenti di ambito economico e di analisi statistica e quantitativa presenti nel corso garantiscono la strumentazione e le conoscenze di base per queste figure professionali, e sono utilmente integrate dalle conoscenze giuridiche circa la natura dei contratti e delle obbligazioni sottoscritte, come più in generale da tutte le conoscenze promosse dai corsi di diritto che il corso offre.

**sbocchi professionali:**

esperto assicurativo, agente di assicurazione, broker, impiegato bancario, promotore finanziario, operatore di cambio, mediatore creditizio, analista di rischi aziendali.

**Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi****funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali ricomprese in questa sezione si preoccupano del monitoraggio e della ottimizzazione dei processi all'interno di imprese e organizzazioni, analizzando l'impiego delle risorse di capitale, umano e logistiche e di tutti i fattori impiegati nei processi produttivi. Questi compiti sono destinati sia alla costante valutazione della qualità dei processi, anche in un'ottica di certificazione, sia all'individuazione di strategie di miglioramento e riallocazione delle risorse.

**competenze associate alla funzione:**

Queste figure professionali applicano le competenze e le conoscenze relative all'economia e all'organizzazione di impresa fornite nel percorso di studio, unitamente alle competenze sociologiche e gestionali derivanti all'interno del corso.

**sbocchi professionali:**

analista di gestione, controller di tempi e metodi, tecnico dell'organizzazione del lavoro

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	34	34	<b>32</b>
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	<b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		

**Totale Attività di Base**

43 - 43

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	34	<b>10</b>
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	10	19	<b>10</b>
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	10	34	<b>10</b>
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	34	<b>10</b>
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	10	34	<b>10</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	50 - 155
--	----------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	33	33	<b>18</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	33 - 33
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 36
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU



<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>156 - 267</b>
<b>Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati</b>	

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(IUS/02 IUS/09 IUS/10 IUS/13 IUS/14 IUS/21 M-STO/02 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SPS/01 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 )

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe. Specificamente: IUS/02, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SPS/01, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11.

Le attività formative affini o integrative rappresentano un'area eterogenea che costituisce la base per la differenziazione in curricula. Vengono inclusi in questa area sia insegnamenti di settori scientifico-disciplinari non previsti nella classe per le attività di base e/o caratterizzanti, sia insegnamenti di settori scientifico-disciplinari che, pur rientrando in settori previsti per le attività di base e/o caratterizzanti e già utilizzati, rispondono ad esigenze specifiche dei singoli curricula, dal momento che consentono un maggiore approfondimento di prospettive disciplinari e tematiche.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori